

GENOVA - 17 NOVEMBRE 2007

Il Co.I.S.P. manifesta contro la criminalizzazione della Polizia



Delegittimare la Polizia con l'intento di sovvertire lo Stato: è la verità di questi ultimi anni.

“Contro l'impunità delle Forze di polizia”: è lo slogan con cui *no-global*, *black bloc*, e *contorno vario* sono tornati a Genova sabato scorso, facendo finta di non ricordare che nel 2001 l'avevano distrutta ed avevano terrorizzato i suoi cittadini. **Uno slogan che il Co.I.S.P. non ha accettato in quanto è menzogna**, perché i pochi poliziotti che si sono resi responsabili di reati sono sempre stati chiamati a renderne conto e sono stati denunciati alla giustizia dalla stessa Polizia com'è anche accaduto recentemente...e che è anche **sobillazione** perché tale slogan pretendeva di raccogliere tutte quelle frange di estremisti che hanno in animo solamente di sovvertire l'ordinamento democratico del Paese e che al raggiungimento del loro obiettivo vedono fraporsi la Polizia di Stato ed i poliziotti tutti.

E seppur non sono stati i poliziotti a distruggere la città di Genova, come cercano inutilmente di mistificare taluni individui, né sono stati i poliziotti ad assoldare i “militanti armati” che domenica 11 novembre u.s. hanno aggredito la città di Roma, nella città di Genova sabato scorso si sono dati appuntamento tutti quanti i detrattori della Polizia di Stato per far fronte comune contro la nostra Istituzione ed i poliziotti, e contro tutte le Forze dell'Ordine che sono rimaste ormai l'unico baluardo dei cittadini a difesa della loro sicurezza. **“Il saccheggio in difesa delle proprie ragioni – Black bloc, no-global e**

- pagina nr.2 -

dintorni": questo è accaduto a Genova nel 2001 durante il G8, ma ancor peggio è quello che gli italiani hanno dovuto sopportare in seguito e tutt'oggi, con taluni leader istigatori di quei manifestanti-sovvertitori a dettare legge in questo Paese, con un ingresso in grande stile di personaggi di spicco delle *brigate rosse* e *compagnia* all'interno delle Istituzioni (e poco importa se - dicono taluni - hanno saldato il debito...), con la volontà e l'illusione di far passare per eroe chi, durante il G8 di Genova, cercava di convincere un carabiniere delle proprie idee di pace lanciandogli addosso un estintore così da lasciargliele ben impresse in testa, con la fermezza di bloccare l'impegno dei poliziotti e del personale delle Forze di Polizia a tutela di tutti i cittadini onesti attraverso la chiusura di molti Uffici periferici e l'umiliazione sotto l'aspetto retributivo e della disponibilità di risorse e strumenti. Ebbene, **a Genova sabato 17 novembre ci sono stati quei soggetti che hanno voluto che quella città subisse dei giorni di vero incubo durante il G8..... coloro che hanno voluto e predicato quelle devastazioni e quei saccheggi e che adesso, piuttosto che dissentire democraticamente, sono andati per "intimorire" chi - a ragione o a torto - ha chiesto pene esemplari per taluni di loro.....**

Ma a Genova sabato 17 novembre ci siamo stati anche noi del Co.I.S.P., e solo noi, in difesa della Polizia e di tutti i poliziotti!!!

Il Co.I.S.P. ha manifestato a Genova per pretendere la ricerca delle responsabilità delle violenze perpetrate dai manifestanti in quella città ed i suoi cittadini onesti e le Forze di Polizia accorse a difenderli in occasione del G8 di luglio del 2001.... il Co.I.S.P. era a Genova perché vuole fraporsi, con i fatti e non le chiacchiere come fanno altri, a chi esige che debba affermarsi il pensiero che è onesto chi ha saccheggiato ed ha devastato e che è eroe chi è morto mentre tentava di uccidere.....c'è stato anche questo Sindacato che non accetta la criminalizzazione indistinta di tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato che taluni "signori" (che tali non sono né mai lo saranno) pretendono di attuare, e che si sta concretizzando giorno dopo giorno nel far venire meno agli italiani quella sicurezza di cui hanno diritto. **Noi, il Co.I.S.P., siamo stati a Genova per manifestare in favore della Polizia che è l'ultima difesa che resta ai più deboli di questa società!!** Altri invece sono rimasti a casa, preferendo difendere i poliziotti con le chiacchiere, per poi con i fatti (*e leggetevi bene l'articolo su "Il Cosa" che troverete di seguito*) dimostrare di essere all'unisono con chi, no-global, black bloc e compari vari, ha preteso un corteo per delegittimare la Polizia di Stato.... un corteo "*contro l'impunità delle Forze di polizia*".... contro un'impunità che non c'è mai stata e che noi stessi non vogliamo che mai ci sia, perché sono di tutt'altra pasta i valori che ogni poliziotto porta con sé... e sono i più alti valori che esistono al mondo!!!

In tanti questa Polizia la vogliono seppellire.... e tutti dobbiamo impedirglielo!!

Ogni poliziotto deve però anche rendersi conto di chi "con i fatti" sta dalla sua parte e di chi invece deve diffidare seriamente!!!!

Perché noi a Genova a difendere la Polizia c'eravamo! Gli altri invece?? E chi ha contribuito con il proprio assenso a far svolgere quel corteo dei *no-global ed amici* contro noi poliziotti???

"Colloquio con i cittadini, attestazioni di affetto e di gratitudine": questa la sintesi della nostra manifestazione a Genova che provocatoriamente avevamo intitolato "*Il saccheggio in nome delle proprie ragioni - Black bloc, No Global e dintorni*".

In tutte le piazze del capoluogo ligure sono stati allocati palloni COISP con la scritta "Il dissenso non si esprime con devastazioni e saccheggi".

Particolarmente, in Piazza Vittoria, il **Coisp** ha portato un estintore con la scritta "L'estintore come strumento di pace", amara asserzione che ha trovato consensi da parte

dei cittadini di Genova, ai quali sono stati consegnati volantini nei quali si esprimeva il netto rifiuto alla violenza per manifestare qualsivoglia ragione ed un incitamento a perseguire sicurezza, legalità e regole condivise. A fronte di un'allucinante manifestazione no-global tesa a far diventare nuovamente Genova la roccaforte del pensiero proprio della sinistra radicale e di stravolgerne ancora la quotidianità **il Coisp ha l'orgoglio di essersi posto come unico baluardo in difesa della città, della Polizia, dei poliziotti e di valori come la legalità e la sicurezza**, imprescindibili in ogni società che si definisca civile." Non abbiamo avuto paura di mostrare la nostra faccia di Poliziotti e di catalizzare attorno alle nostre ragioni i cittadini genovesi, dai quali abbiamo ricevuto totali apprezzamenti, attestati di stima e di affetto, quali primi difensori e garanti non solo della loro sicurezza ma anche dell'ordinamento democratico, messo a rischio da una sinistra radicale che ha fatto proprio eroe e simbolo l'aggressione alle Forze dell'Ordine, e dai militanti "ultras" dell'estrema destra cooptati per tener alta la tensione contro le Forze dell'Ordine, e quindi contro lo stesso Stato. In piazza Alimonda abbiamo infine rivolto il pensiero amaro e compassionevole verso un ragazzo morto, ma sdegnoso nei confronti della stessa "piazza" che gli ha messo un estintore in mano e l'ha condotto ad aggredire le Forze dell'Ordine, checché ne dicano il bolscevico Michele Santoro e gli ultimi rimasugli della rivoluzione d'Ottobre come Caruso, Agnoletto e Casarini. **La gente ci ha tributato considerazione e affetto: questa per noi è stata la soddisfazione più grande, quella che ancora ci onora nel portare la divisa.**"

Gian Marco Chiocci
nostro inviato a Genova

● Senza pudore. Per andare a Genova a insultare le forze dell'ordine, i disobbedienti scrocconi non solo pretendono di viaggiare gratis ma esigono di arrivare in orario. E se il biglietto alla fine se lo devono pagare (seppur scontato) e il treno porta ritardo (come tutti i santi giorni) ecco che decidono di inveire contro il management di *Trenitalia* reo d'aver remato contro la manifestazione. La rabbia è tale che in serata, a corteo terminato, alla stazione di Genova un gruppo di manifestanti aggredisce un controllore, spintonandolo e buttandolo sui binari. Il piagnisteo collettivo è diventato presto un efficace tam tam mediatico. Da Milano a Napoli, da Padova a Bologna, tutti i no global hanno protestato per i «carri bestiame» e i «vagoni dimenticati nelle stazioni». Piange Francesco Caruso, parlamentare-masaniello di Rifondazione comunista. «Abbiamo fatto 14 ore di viaggio senza luce e senza acqua». Piange Luca Casarini, speaker dei centri sociali del Nord Est: «Se è il Family Day trasportano le folle e qui ci rompono le scatole anche se

il Giornale

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2007 www.ilgiornale.it

la polizia si riprende simbolicamente piazza Alimonda: «La intitoleremo a Placanica»

ci sono le garanzie». *Trenitalia* non si commuove. Pazienta, prende tempo, alla fine replica dura: «Nessun disservizio. La richiesta di due treni charter per trasportare i manifestanti a Genova è stata avanzata dagli organizzatori che hanno acquistato i due treni da Napoli e Padova. Quanto al prezzo del biglietto è stato calcolato applicando lo sconto comitive previsto dalla normativa per gruppi superiori a 10 persone».

La risposta dei poliziotti ai manifestanti si concretizza, invece, con la provocatoria esposizione in dieci piazze di estintori identici a quello che Carlo Giuliani avrebbe voluto scagliare contro la camionetta dei carabinieri in piazza Alimonda. Chi sta dalla parte dello Stato si dà appuntamento lontano dal corteo: in piazza della Vittoria, dirimpetto la questura, o a piazzale Crispi o lungo via

Oberdan e in altre sette piazze. Ovunque campeggia un serbatoio antincendio con sotto la scritta: «Attenzione: non serve per spegnere incendi». Promotore dell'iniziativa che per tutta la giornata ha ricevuto il plauso di cittadini e colleghi è Franco Maccari, segretario del sindacato di polizia Coisp, lo stesso che in occasione dell'ultima ricorrenza dell'uccisione del no global al G8 s'è inventato un convegno dal titolo provocatorio: «L'estintore come strumento di pace» a cui - a leggere la locandina - erano stati invitati tutti, «tranne gli ex terroristi, i disobbedienti e i black bloc» nonché «la signora Haidi Giuliani» ripetutamente querelata dal sindacato per certe parole poco gentili consegnate ai giornali.

Di provocazione in provocazione, nel pomeriggio, i poliziotti tornano sul luogo del

delitto «occupando» per un'ora il luogo sacro dei disobbedienti proprio sotto la scritta di piazza Alimonda corretta con lo spray *piazza Carlo Giuliani, un ragazzo*. Qui rispondono alle domande dei passanti. Qui fanno volantini per ridare decoro alla polizia. «Qui torneremo ufficialmente l'anno prossimo - tuona Maccari al termine del sopralluogo - perché questa piazza deve tornare, anche simbolicamente, nelle mani dello Stato. L'autorizzazione l'abbiamo già chiesta, e ci è stata concessa. Ci rivediamo qui il 20 luglio 2008».

Maccari parla a nome di tutti i poliziotti. Quando Maccari arringa in piazza Alimonda, guarda la coincidenza, il cellulare trilla di nuovo: è Mario Placanica, il carabiniere che proprio in questa piazza ha ucciso per non essere ucciso. «Grazie per quello che state facendo per tutti noi, bisogna far sentire la voce di chi indossa una divisa ed è stanco di vedersi additato con la peggiore delle espressioni possibili». L'agente-sindacalista risponde e chiude: «Grazie a te, Mario. L'anno prossimo la lapide di questa piazza verrà cancellata e riscritta. Campeggerà *piazza Mario Placanica, un carabiniere*».

ECCO DA CHE PARTE STA "IL COSA" (SAP)

Vi invitiamo ad andare al seguente link <http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=219430> ed avrete conferma che c'è scritto proprio quanto di seguito riportato...

La sede è quella del Consiglio Regionale della Liguria e

Il leader dei poliziotti vota per il corteo no global



Gli altri 20 «no» ci potevano anche stare. Il suo, quello del leader del più grande sindacato dei poliziotti, ha stupito. **In Regione era in votazione un ordine del giorno per chiedere al prefetto Giuseppe Romano di «valutare l'opportunità di non autorizzare il corteo» dei no global del 17 novembre. E Giovanni Paladini, segretario ligure del Sap, ha detto no, l'ha bocciato, si è espresso a favore della manifestazione di chi chiede la commissione d'inchiesta contro la polizia e la condanna solo delle forze dell'ordine a fronte dell'assoluzione dei manifestanti che hanno devastato Genova durante il G8.** L'ordine del giorno, è vero, era stato presentato dall'opposizione, le prime firme era quelle di Gianni Plinio (An) e Matteo Rosso (Forza Italia).

L'ordine del giorno, è vero, aveva provocato l'orticaria alla sinistra che aveva appena finito di accogliere la proposta di non belligeranza per scongiurare la crisi. Ma **l'ordine del giorno, è altrettanto vero, tornava a chiedere ai politici da che parte stare. Se con i no global o con i poliziotti.** Proprio come accaduto una decina di giorni fa alla Camera, quando Udeur e Italia dei Valori avevano affossato la commissione d'inchiesta contro i poliziotti. E difatti anche ieri in Regione è accaduto qualcosa di simile. Nel senso che la maggioranza era presente in blocco per garantire il passaggio della legge sugli agriturismi, simbolo della crisi evitata. Ma al momento del voto sull'ordine del giorno, sono usciti dall'aula proprio Roberta Gasco dell'Udeur e Patrizia Muratore dell'Italia dei Valori. Oltre a Rosario Monteleone, ulivista sì ma dissidente del Partito democratico, insomma non allineato.

Nonostante la loro assenza, sommata a quella di Nesci (Rifondazione), Bianchi (Pdc) e Guccinelli (Ulivo), l'ordine del giorno è stato respinto con votazione bulgara. Il resto della maggioranza, Paladini compreso, si è infatti espressa compattissima a favore del corteo no global. «Respingendo il nostro documento - osservano Plinio e Rosso - **il centrosinistra, compreso il segretario regionale del Sap, ha calato la maschera: non si preoccupa minimamente della sicurezza dei cittadini che vedranno tornare in strada quei manifestanti. E tra no global che hanno saccheggiato e devastato Genova e le forze dell'ordine che l'hanno difesa, sta dalla parte dei primi**». Lo scontro sulla legalità e la sicurezza è tornato d'attualità anche quando si è trattato di votare due ordini del giorno diversi ma sostanzialmente simili presentati da Luigi Cola dell'Ulivo e dallo stesso Gianni Plinio. Dal momento che chiedevano entrambi un appello al governo perché aumenti le risorse per la sicurezza, il centrodestra ha votato a favore di entrambi, anche cioè di quello presentato da un consigliere del centrosinistra. Il contrario non è avvenuto. Sull'ordine del giorno di Plinio la maggioranza ha rispolverato il preconetto ideologico e lo ha bocciato.

Già, non avete letto male... **il signor Giovanni Paladini** (nella foto), che non è comunque solo "il Segretario ligure del Sap" ma è il **Segretario Generale Aggiunto del Sap**, si è espresso a favore del corteo che domani i no-global faranno a Genova contro la Polizia e contro i poliziotti. Questi i fatti... ma ai colleghi cosa inventa invece il Sap?? Anche questo è presto detto: nel *Sapflash* appena uscito, in quello che è il documento ufficiale rivolto alla lettura dei poliziotti, il Sap si pone in maniera altamente critica nei confronti del corteo dei no-global, precisando come in una settimana da archiviare "... non poteva mancare il revival del G8 di Genova del 2001 e la richiesta (riformulata) di una Commissione di inchiesta..."



Siete soddisfatti cari colleghi iscritti al Sap?? Ebbene adesso sapete quali fatti seguono alle chiacchiere di tale pseudo-sindacato!! a voi viene raccontata in un modo..... poi invece c'è chi fa tutt'altro!!!

- pagina nr.5 -

Il Co.I.S.P. invece a Genova, lo stesso giorno del corteo dei no-global, ci sarà eccome... e ci sarà con una propria manifestazione in difesa dei poliziotti e della Polizia di Stato dai vari no-global, black bloc, estremisti vari ed anche dei.... chiacchieroni.

Qual è il Vero Sindacato??meditate quindi e stracciate la tessera di chi vi sta contro!!!

Genova, 16 novembre 2007

LA SEGRETERIA PROVINCIALE DI GENOVA DEL Co.I.S.P.

**L'ANIMO SENATORIALE DI UNA
PERSONA MODELLO**

".....per il resto chi se ne importa, sappiamo che nella storia della Repubblica poliziotti e carabinieri non hanno mai pagato, godono di un'immunità sicura".(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

*"È una dichiarazione vergognosa e brutalmente pericolosa come un estintore".
II COISP*

Sommario

Il COISP denuncia Michele Santoro

Meglio essere ammalati...

A.N.Q.- La proposta del COISP

***Uffici tecnico logistici provinciali -
Schema decreto***

***Riordino carriere - Approvato
emendamento senatore Mantovano***

Fondo incentivante - Incontro

Assunzioni in Polizia

Appartamenti a Roma

Lettera aperta a senatrice Cappelli

Memorial Giovanni Palatucci

"L'angolo delle riflessioni"

*Stavolta niente spesa proletaria...(continua in
ultima pagina)*

**IL COISP DENUNCIA MICHELE
SANTORO**

Il COISP ha denunciato alla magistratura Michele Santoro per verificare se, nella trasmissione Annozero della scorsa settimana, vi

siano estremi di subdolo oltraggio o diffamatori, punibili secondo la legge. Un esposto è stato, altresì, presentato al Garante per le Comunicazioni e all'Ordine dei Giornalisti.

Il COISP, infatti, valuta l'informazione dell'ultima puntata di Annozero distorta ed a senso unico, distruttiva dell'immagine pubblica dei poliziotti che incrina il rapporto di fiducia dei cittadini nelle proprie Forze di Polizia. Ciò che si è potuto rilevare nella trasmissione è la quasi totale assenza del rispetto del principio del contraddittorio su casi molto scottanti della recente storia italiana. Quanto è accaduto è inaccettabile da parte di una trasmissione del servizio pubblico che ha così leso i diritti dei poliziotti e che il COISP denuncia. Forti dubbi di correttezza si rilevano nella ricostruzione di pezzi importanti della Storia recente presentati forse più attraverso la lente di una precisa ideologia politica che attraverso un'obiettiva attività investigativa. Eccessivo spazio è stato lasciato alle illazioni supportate da semplici indizi mancando la ricostruzione di una sana oggettività dei fatti che crea notevoli danni alle istituzioni ed alle persone che vi lavorano. *"Poiché non è passata al Parlamento l'insana voglia della sinistra radicale di una commissione parlamentare in merito al G8 di Genova – ha dichiarato Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp – Santoro ha sbilanciato fortemente la sua trasmissione indirettamente a favore di quell'insano progetto, soprattutto con la forza delle immagini tratto prevalentemente da un repertorio di parte...Lasciare che venga accusato l'ex Capo della Polizia De Gennaro, presente*

- pagina nr.6 -

*al Ministero agli Interni e non far rilevare anche quanti brigatisti siano presenti al Governo e all'interno delle Istituzioni – ha proseguito Maccari – diviene non dimenticanza di corretta informazione, ma scelte di scorretta informazione. Per quanto poi riguarda le altre asserzioni di **Santoro, Agnoletto, Caruso e Casarini** – conclude Maccari - **il COISP scriverà al presidente Putin affinché si riprenda questi metaforici fossili rivoluzionari di colore rosso, rimasti piantati al ventennio fascista italiano, oppure che fornisca loro almeno una macchina del tempo per arrivare ai giorni nostri.**" Su www.coisp.it.*

MEGLIO ESSERE AMMALATI...

Il COISP, ritenendo **INACCETTABILE** il clima creatosi in Italia di **CACCIA ALLE STREGHE** o meglio di **CACCIA AL POLIZIOTTO**, in cui sono costretti a lavorare tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, che in questo modo sono esposti **OLTRE OGNI LIMITE ACCETTABILE** a rischi fisici e morali, con un comunicato, **HA INVITATO TUTTI I POLIZIOTTI a richiedere immediatamente tutti i numerosissimi giorni di ferie e riposi non ancora goduti, a cui certamente potranno sommarsi le assenze per malattia che prevedibilmente saranno causate dall'epidemia influenzale in corso e tutte le altre patologie che accidentalmente colpiranno i colleghi.**

*"Visto che la nostra divisa è divenuta motivo di provocazione e che il Parlamento nel suo complesso ed i mezzi di informazione (vedi Annozero di Michele Santoro) non hanno preso le debite distanze da questi comportamenti ignominiosi, difendendo l'operato della Polizia – ha dichiarato il Segretario **Maccari** – non si ravvisa i motivi di un sacrificio che vede Operatori di Polizia entrare in servizio anche se malati o con tante ferie arretrate, solo per garantire quel servizio di sicurezza e di legalità che televisione e politici evidentemente*

*non ritengono essenziali. Se non vi è difesa e si mette in dubbio il prestigio del nostro lavoro – ha concluso **Maccari** – se si accetta la caccia al poliziotto, ben vengano le epidemie influenzali di stagione, altri accidenti patologici e ferie." Su www.coisp.it.*

A.N.Q.- LA PROPOSTA COISP

Il COISP ha elaborato un'articolata proposta di modifica dell'Accordo nazionale quadro. La proposta è consultabile su www.coisp.it, ogni iscritto può rappresentare alla Segretaria Nazionale altre proposte.

UFFICI TECNICO LOGISTICI PROVINCIALI - SCHEMA DECRETO

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP, per il relativo parere, la bozza relativa al decreto per l'istituzione degli Uffici tecnico logistici provinciali. Questi Uffici sono finalizzati alla gestione dei mezzi, dei beni, dei materiali, delle attrezzature, delle infrastrutture e dei servizi degli uffici e dei reparti presenti sul territorio provinciale e nei quali opera il personale di Polizia. Dalla gestione di questo Ufficio restano esclusi i Reparti Mobili, i Reparti Volo, gli Istituti di Istruzione, il Centro nautico di La Spezia e quello polifunzionale di Spinacelo (Roma). Lo schema di decreto su www.coisp.it.

RIORDINO CARRIERE APPROVATO EMENDAMENTO SENATORE MANTOVANO

Il Governo, ha accolto un ordine del giorno presentato dal Senatore Alfredo Mantovano nella seduta dello scorso 9 novembre, relativo al mantenimento nel bilancio dello Stato dei fondi stanziati nella Legge Finanziaria 2004 inerenti al Riordino delle Carriere. Un o.d.g – scrive al COISP il Senatore Mantovano - *"che prevede l'accantonamento in bilancio della posta stanziata nella Finanziaria 2004 per avviare la riforma degli assetti del personale delle Forze di Polizia, che*

- pagina nr.7 -

è sempre stato confermato nelle finanziarie successive, ma ad oggi non è ancora stato utilizzato." Su www.coisp.it.

FONDO INCENTIVANTE – INCONTRO

La scorsa settimana ha avuto luogo il previsto confronto tra le OO.SS. della Polizia di Stato e il Dipartimento della P.S. per destinare le risorse disponibili per il Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali. Ad apertura della riunione sono stati illustrati gli stanziamenti ed i risparmi di gestione che andranno a costituire le risorse economiche per il Fondo relativo all'anno 2007 pari a 90.375.902,00 di euro, e sono state illustrate le modalità ed i tempi di rilevazione delle fattispecie remunerate (reperibilità, alta montagna, produttività collettiva e cambio turno). Le OO.SS. sono state informate che la fase di rilevazione dei dati sarà avviata il 1° febbraio 2008 e terminerà il 15 marzo 2008, e che successivamente si procederà alla stipula dell'accordo e quindi al pagamento degli emolumenti. Nel corso dell'incontro **si è dibattuto sulla tipologia delle fattispecie remunerate dal Fondo, e si è discusso sulla opportunità di apportare modifiche alle stesse ed agli obiettivi da raggiungere, al fine di sostenere le attività istituzionali che richiedono maggiori sacrifici al personale della Polizia di Stato e maggiore professionalità.** Come richiesto, sarà deciso in un secondo momento per quali attività utilizzare le risorse. **Avremo così modo di discutere circa l'inserimento di altre tipologie di servizio, da sommare a quelle già individuate sinora.** A tal proposito, già in sede di discussione del rinnovo dell'Accordo Nazionale Quadro, il COISP pretenderà di fissare definitivamente le attività da remunerare ogni anno con il Fondo, ed ha già formalizzato la richiesta affinché venga aggiunta una specifica indennità per quei colleghi in servizio ed impiegati in uffici e servizi che richiedono alta professionalità, sacrificio ed impegno

anche ben oltre il normale orario di lavoro. Su www.coisp.it.

ASSUNZIONI IN POLIZIA

Il Consiglio dei Ministri di venerdì scorso, 16 novembre, ha approvato un decreto che autorizza l'assunzione a tempo indeterminato di 1316 agenti, già trattenuti in servizio da ultimo con decreto legge, a decorrere dal 10 gennaio 2008. Su www.coisp.it.

APPARTAMENTI IN ROMA

Il Dipartimento della P.S. ha reso nota la disponibilità da parte di una società, di 70 appartamenti arredati a Roma, per un canone di 570 euro mensili, a favore degli Appartenenti alla Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

LETTERA APERTA A SENATRICE CAPPELLI

Il Segretario Generale Franco Maccari ha risposto con lettera aperta alla Senatrice Capelli di Rifondazione Comunista che dopo la pubblicazione del comunicato COISP del 5 novembre 2007 in seguito allo stupro ed all'assassinio a Roma della Signora Giovanna Reggiani per mano presunta di un rumeno, dal titolo: "DILETTANTI ALLO SBARAGLIO ed intanto la povera gente viene rapinata, violentata ed ammazzata" in data 6 novembre 2007 ci ha inviato la seguente missiva:

"dovreste vergognarvi di scrivere con questi toni di argomenti così difficili e delicati ,che riguardano i principi costituzionali e i fondamenti dello stato di diritto. Chi non è d'accordo con voi è un "dilettante" allo sbaraglio, e viene sbertucciato anche se rappresentante del governo o eletto in Parlamento. Non vi sembra un modo di fare inammissibile e fascista ? - Giovanna Capelli".

*Cara Senatrice Cappelli Giovanna,
non sappiamo se Lei conosce il*

- pagina nr.8 -

proverbio: "Se la gallina non cantasse, nessuno saprebbe che ha fatto l'uovo" che altri hanno modificato nel proverbio: "La prima gallina che canta ha fatto l'uovo".

Abbiamo letto attentamente la Sua e-mail di commento al nostro comunicato intitolato **"DILETTANTI ALLO SBARAGLIO ed intanto la povera gente viene rapinata, violentata ed ammazzata"** ed è secondo noi sorprendente che Lei si indigni per i toni nostri che secondo Lei e, ripetiamo solo secondo Lei, sono vergognosi.

Abbiamo atteso apposta prima di risponderle proprio per verificare se giungevano altre missive dal tono simile al Suo. Ebbene Lei non lo sa, ma è stata l'unica parlamentare su 945 ad indignarsi, per cui rappresenta l'eccezione alla regola, per cui il contenuto del nostro comunicato è stato tacitamente condiviso nel merito ed anche nei toni che, rispetto a quelli che abitualmente si registrano proprio nelle aule parlamentari, delle quali Lei fa parte, possono definirsi da educande.

Lei è una ex dirigente scolastica e quindi una educatrice e quindi dovrebbe ben sapere che i toni dei professori fanno scuola e sono presi a modello dagli allievi. E' davvero singolare che chi come Lei, milita in un partito che si rifà ai valori rivoluzionari, pretenda la conservazione di un tono da etichetta. **Ci chiediamo come mai pur militando nello stesso partito dell'On. Caruso o della sua collega Senatrice Heidi Giuliani, meritevole, da parte nostra, di ben 2 esposti/querela per diffamazione a mezzo stampa, non abbia mai contestato a loro i toni accesi che contesta a noi.**

Se proprio si scandalizza per i nostri toni Le suggeriamo di partecipare al prossimo Vaffa-day di Beppe Grillo che si terrà il 25 aprile 2008 per capire che esistono dei toni ben più accesi dei nostri per giudicare la "Casta politica", alla quale Lei appartiene, scanditi da molti Vostri stessi elettori di sinistra ed estrema sinistra.

Strano modo di preoccuparsi, il Suo, della delicatezza e della difficoltà di argomenti che riguardano principi costituzionali attraverso un tono acceso che contesta dei presunti nostri toni accesi, di fatto contestando la nostra libertà di critica, di manifestare e di espressione, garantiti proprio da principi costituzionali ed esercitati per di più in nome e per conto dei lavoratori della Polizia di Stato.

I suoi toni rivelano una certa acredine.

Non è forse più, il Suo, il partito dei lavoratori? Pur essendo senatrice, forse, non sa che Lei, come gli altri membri del governo, è al "servizio" della Nazione e che pertanto anche Lei è al servizio dei cittadini, mentre non sono certo i cittadini al Suo servizio.

E' per questo che non esiste nessuna titolarità di un diritto di insindacabilità per i propri atti politici per i parlamentari ed i membri del governo e che i Ministri ed i Senatori come Lei sono responsabili dei propri atti di fronte ai cittadini che anche noi come sindacato rappresentiamo. E' tipico dei regimi fascisti e comunisti, e di coloro che vi appartengono, non accettare questo principio di democrazia ed iniziare la repressione del libero pensiero partendo dal grido: "Vergognatevi" a coloro che sollevano critiche al Potere.

Ci perdoni se Le facciamo sapere che la qualità di parlamentare o membro del governo, non è di per sé indice di professionismo o diletterantismo. Il loro indice è piuttosto la qualità e l'efficacia degli atti e dei provvedimenti presi in nome e per conto del Popolo italiano che forse Lei non sa, ma di cui la stragrande maggioranza di esso, non è per nulla contenta, almeno in tema di giustizia e sicurezza. Comunque non abbia a preoccuparsi: se proprio non Le sono simpatiche le bertucce, cambieremo animale e non sbertuccheremo più, ma vorrà dire che metaforicamente "spenneremo".

Ci sorge sinceramente il dubbio che Lei abbia inconsciamente proiettato su

- pagina nr.9 -

noi quello che è, per Sua abitudine inconfessabile, il Suo modo di agire, per cui Le rispediamo al mittente la Sua stessa domanda: "Il tono con cui ci scrive non Le sembra un modo di fare inammissibile e fascista?". Per dirla come Marzullo, si ponga questa domanda e si dia anche una risposta.

La ringraziamo per essersi rivelata. Distinti saluti.

Su www.coisp.it.

MEMORIAL GIOVANNI PALATUCCI

La Polizia di Stato composta da tutti iscritti al Coisp, ha vinto il quadrangolare "1° Memorial Giovanni Palatucci", battendo prima i sacerdoti 5-1, e poi i Carabinieri in finale per 8-3.

La Classifica:

- 1 Polizia di Stato (COISP)
- 2 Carabinieri
- 3 Sacerdoti
- 4 Amm.ne Comunale.

Forza Coisp, la forza delle idee



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

Stavolta niente spesa proletaria
(di [Javert](#))

Leggo sui muri di Genova.

- «Polizia assassina»
- «10-100-1000 Raciti e Nassirya»
- «Brucia il Vaticano»
- «Allo sbirro sputo in bocca»
- «Nessuna pietà per i cani»
- «Saccheggio e devastazione non sono reati ma il nostro grido di insurrezione»
- «La giustizia non è nei tribunali, vogliamo la vendetta per Carlo Giuliani»
- «Banche assassine»
- «Chiesa e polizia, giustizia e vendetta»
- «Fuoco alle banche»

Ma mi tranquillizzo ascoltando alcune dichiarazioni "onorevoli". Non sono questi slogan, queste vergognose affermazioni a istigare odio, ma quei sovversivi di Trenitalia.

"...un viaggio di 14 ore senza nè luce e acqua. Questo significa voler fomentare gli animi". (Caruso p.r.c.)

"...Trenitalia, rifiutandosi di accordare tariffe agevolate, come sempre si fa in questi casi, ha creato enormi problemi all'ordine pubblico." (Olivieri p.r.c.)

Chiaro messaggio ai responsabili dell'ordine pubblico; alla prossima manifestazione dovremo fare attenzione ai dopolavoro ferroviari, altro che centri sociali.

Ma ecco in soccorso Robin Caruso Hood, che dichiara :

"Solo dopo altre garanzie economiche offerte da Prc (anche se non gli competeva) e la nostra colletta che ha raccolto 5.800 euro, ne son saltate fuori due (carrozze ferroviarie n.d.r.)

Se pensate che Rifondazione Comunista conta 41 deputati e 26 senatori (fonte parlamento.it di oggi) ne ricaviamo uno sforzo economico di poco più di 86 euro a testa, che per chi guadagna (Caruso compreso) circa diciottomila euro a testa, non appare poi così oneroso, vista l'importanza della causa.

Tutta colpa di Trenitalia, altro che "no tutto", che comunque per sicurezza e fedeli alla linea, contestavano la presenza, sì, la sola presenza dei giornalisti. (Dal giornale il [II Secolo XIX](#))

Solo Agnoletto, stavolta è rimasto inascoltato, in quella che forse era la richiesta più sensata della banda: "[Invitiamo i cittadini a partecipare in massa e i commercianti a tenere aperti i locali](#)". Peccato, i cittadini se ne sono andati, molti hanno espresso [solidarietà ai presidi del CO.I.S.P.](#) e i negozianti hanno chiuso. La spesa proletaria, per stavolta Agnoletto, è rimandata.